

Cap. 76 - IL WEST DI PECOS BILL - 7

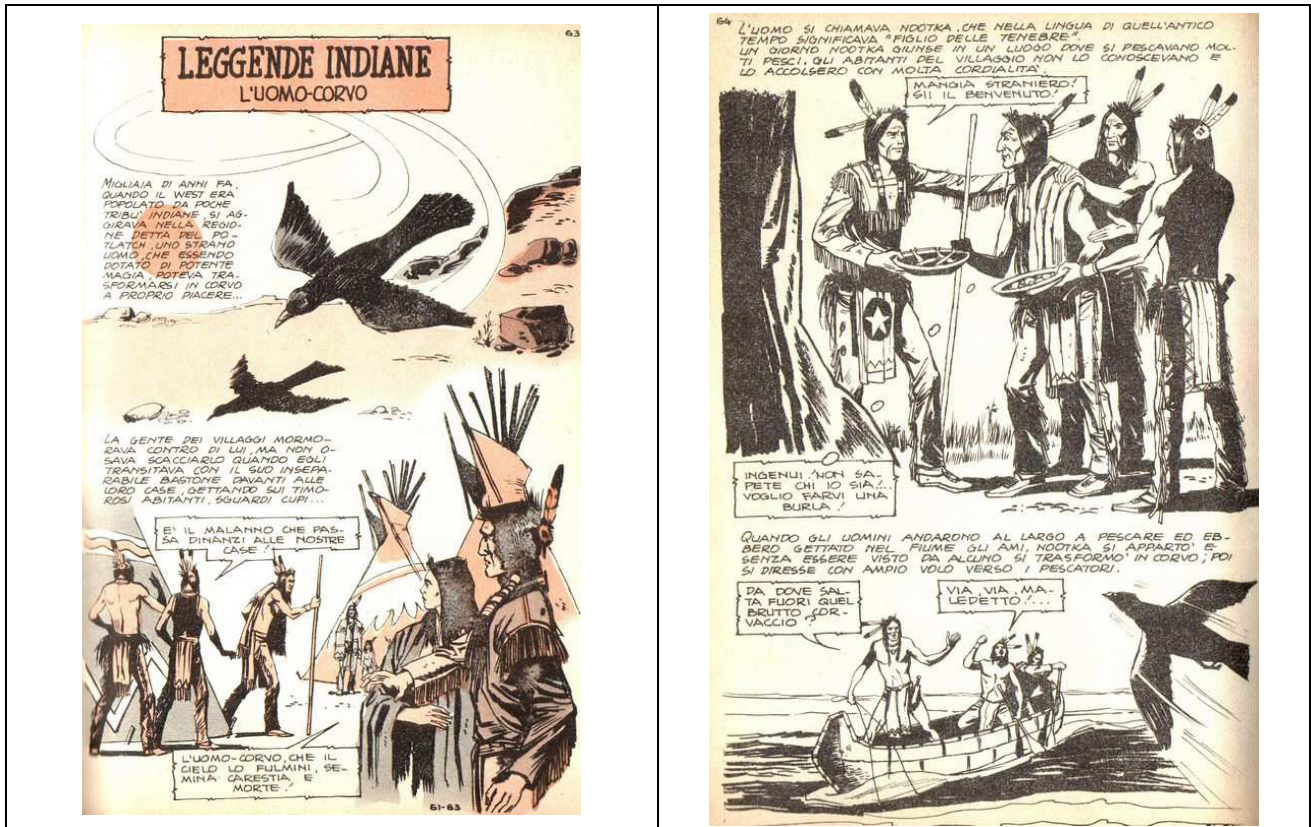


A cura di Massimo Parasassi

<http://digilander.libero.it/mparasassi/hobby/pecosbill/pecosbill.htm>

LEGGENDE INDIANE

6B1/7 L'UOMO CORVO





I PESCATORI TENTARONO INVANO DI ALLONTANARE LA BESTIAC-
CIA CHE SI IMMERSE SOTT'ACQUA E ZINGORDO UNA SEFFIA
CHE ESSI ADOFERAVANO COME ESCA, MA GLI ACCADDE QUALCO-
SA DI VERAMENTE SINGOLARE...

QUEL CORVO DAN-
NATO HA ANITO
IL FATTO SUO?

TIRIAMO-
LO SU?

L'UOMO-CORVO ERA FORTISSIMO, OLTRETUTTO COMBATTENA CON
LA FORZA DELLA DISPERAZIONE PER SOTTRARSI ALLA CATTU-
RA, MA I PESCATORI ERANO TALMENTE INFEROCITI CONTRO
DI LUI, CHE RUSCIORNO A PORTARLO ALLA SUPERFICIE E
LO SBATTERONO VIOLENTEMENTE INTRO IL FONDO DELLA
BARCA. I PESCATORI CERCANDO DI LIBERARLO DALL'AMMO
GLI STRAPPARONO IL NASO. ALLORA NOOTKA SI DIRESSE STRI-
PENDO VERSO LA TERRA FERMA E QUI GIUNTO...

ASSAPORERO LA MIA
VENDETTA, MA AVETE
STRAPPATO IL NASO,
ED IO ME HE MET-
TERO UNO FINTO.
GUAI A VOI, GENTE,
TUTTI I GIOVANI DEL
VILLAGGIO MORRANNO!



01-85



MA QUALCUNO DAL FITTO DEL BOSCO AVEVA VISTO
IL CORVO TRASFORMARSI IN UOMO E CORSE AL
VILLAGGIO A DARE ALLARME. SI RIUNIRONO IN
CONSIGLIO E QUANDO NOOTKA COMPARVE NUOVA-
MENTE AL VILLAGGIO...

COSA VUOI VE-
NERABILE STRA-
NIERO?

AL DI LA' DEL FIUME C'E'
UNA TERRA RICCA DI SI-
SONTI E UN LAGO COLMO
DI SALMONI, RADUNATE I
VOSTRI GIOVANI E LASCIATE
TE CHE VOI LI CONDUCA IN
QUELLA TERRA.

GLI ANZIANI FINISERO DI ACCETTARE LA PROPOSTA DEL VECCHIO
E LO RINGRAZIARONO DELLA SUA GENEROSITA', MA RISPOSEO AL-
LE MENZOGNE DELL'UOMO-CORVO CON ALTRETTANTE MENZOGNE:
"GRAZIE STRANIERO, MA PRIMA DI AFFRONTARE UN VIAGGIO CO-
SI LUNGO, ACCETTA DI RICORDARMI "GRAZIE AMICI, MANITU' RIPA-
GHI LA VOSTRA OSPITALITA'... E NOOTKA SI MISE INGORDAMEN-
TE A MANGIARE, MA AD UN TRATTO...

MALEDETTI?... ANI?...
I VOSTRI PESCI SONO
COLMI DI AMI!

QUESTA E' LA TUA PUNI-
ZIONE, UOMO-CORVO, PER-
CHE TU APPRENDA FINAL-
MENTE CHE IL MALE E'
RIPAGATO COL MALE. LA
PERDIPIA E L'IN-
SANNIO CON LA
GIUSTA CON-
DANNA?



IN QUEL GIORNO L'UOMO-CORVO
SECONDARSI QUANDO GLI INDIANI
SENTONO I CORVI GRACCHIARE, DI-
CONO CHE E' NOOTKA CHE SI CA-
MENTA PER GLI AMI CHE HA CONFIC-
CATI NELLO STOMACO.

FINE

01-86

LEGGENDE INDIANE
COME NACQUE IL SOLE

ANTICAMENTE QUANDO NON C'ERA NE' IL SOLE, NE' LA LUNA, NE' LE STELLE DUE INDIANI DINEVAN E BRALAG ANDAVANO A PASSEGGIO QUANDO TRA LORO SCOPPIÒ UNA LITE: BRALAG SOSTENEVA DI ESSERE IL PIU' GRANDE GUERRIERO DI TUTTI I TEMPI, A SUA VOLTA DINEVAN SOSTENEVA CHE SOLTANTO A LUI SPETTAVA IL TITOLO DI CAMPIONE, MONTATO IN GRANDE COLLETTA, DINEVAN BALZO' A CAVALLO E IMPIGNATA UNA TORCIA ACCESA COMINCIO' A GALOPPARE INERPICANDOSI SULLE SCOSSE PISTE DEL CIELO...



128 QUANDO EBBE RAGGIUNTO UNA VETTA ALTISSIMA, EGLI SI TROVO' DINNANTI AD UNA ENORME CATASTA DI LEGNA CHE BRALAG A FORZA DI BRACCIA AVEVA PORTATO FIN LASSU'. "SE BRALAG SI E' DIMOSTRATO FORTE COME MILLE BUFALI, IO MI RIVELERO' PIENO DI UN INGEGNO SOTTILE!" E CON LA TORCIA DIEDE FUOCO ALLA CATASTA.



EH, EH, TUTTI QUADERANNO VERSO IL CIELO ED ESCLAMERANNO: E' STATO DINEVAN A DARCI LA LUCE E IL CALORE!

FINO AD ALLORA C'ERA STATA UNA LUCE MOLTO DEBOLE SULLA TERRA ED ORA QUELLI DI SOTTO LEVARONO DAVVERO LODI ALL'INDIRIZZO DI DINEVAN: "L'ILLUMINAZIONE PIAGQUE AL BUON SPIRITO CHE VIVE NEI CIELI ED EGLI PERSO' CHE SAREBBE STATO BELL' AVERE UN FUOCO COME QUELLO, TUTTI I GIORNI, CHIAMO I SUOI SERVITORI E DISSE LORO, PERENTORIAMENTE:

OGNI NOTTE RACCOLGHERETE LA LEGNA DA ARDERE E QUANDO LA CATASTA E' PRONTA, AVVERTITEMI.



COSI' FECERO. APPENA LA CATASTA FU PRONTA, UNO DEI SERVITORI CORSE DAL VECCHIO CHE BATTE LE MANI DUE VOLTE ED UNA FALIDA LUCE, CHIAMATA LA STELLA DEL MATTINO USO' PER ANNUNCIARE CHE PRESTO IL FUOCO SAREBBE STATO ACCESO.

TUTTAVIA, IL BUON SPIRITO SI ACCORSE CHE L'ANNUNCIO VISIBILE DELLA STELLA MATTUTINA NON BASTAVA A SVEGLIARE I DORMIENTI DELLA TERRA.

GLI BISOGNA CHE ESCOGITI QUALCHE COSA CHE FACCIA BALZARE DAL SONNO QUEI DORMIENTI DI DEGLI UOMINI!



SI MISE COSI' ALLA RICERCA DI UN EFFETTO SONORO PER ACCOMPAGNARE IL SEGNALE, MA NON GLI RUSCIVA DI TROVARE L'INDIVIDUO ADATTO CHE PRODUCESSE IL SUONO ADATTO, PENSA E RIPENSA, UNA SERA SENTI' LA STRIDULA ED ALTA RISATA DEL GALLO...



130 "ECCO QUELLO CHE FA PER ME!" SI DISSE IL BUON SPIRITO E CHIAMATO A SE' IL GALLO, GLI TENNE QUESTO DISCORSO:

TU RIDERAI OGNI MATTINA PRIMA CHE DIA FUOCO ALLA CATASTA. SE TRASCURCI IL TUO DOVERE, GUAI A TE.



IL GALLO PROMISE CHE AVREBBE ADEMPIUTO SCRUPOLOSAMENTE AL SUO DOVERE, NON SI DESSE PENSA IL BUON SPIRITO: SAREBBE STATO CONTENTO DI LUI.

IN PREMIO TI CONCEDERO' UN ORNAMENTO DI UN BEL COLORE ROSSO FUOCO, CON IL QUALE POTRAI ADORNARTI LA TESTA.



DA ALLORA IL GALLO HA SEMPRE ADEMPIUTO CON SCRUPOLO AL SUO DOVERE. TUTTE LE MATTINE EGLI DESIA GLI UOMINI CHIAMANDOLI AI DOVERI DELLA VITA.

FINE

LEGGENDE INDIANE
IL BUFALO INNAMORATO

VOVETE SAPERE CHE A NORD DELLE ROCCE IN UN VILLAGGIO INDIANO DI CUI ORMAI SI E' PERDUTA LA MEMORIA, ALCUNI SECOLI FA VI VEVA UN RAGAZZO DI NOME TIPICU. QUESTO RAGAZZO ERA LEGATO DA FORTE AMICIZIA A UN GIOVANE BUFALO, COME E' POSSIBILE VI UNIBERTE CHE POSSA ESISTERE UN SIFFATTO LEGAME TRA UN FAN- LULLO ED UN BUFALO? EPPURE ERA PROPRIO COSI' ECCO COME ANDO' LA COSA: UN GIORNO TIPICU SE NE ANDAVA TUTTO SOLO PER LA PRA- TERIA, QUANDO AVEVA VISTO UN GEMITO...

IL COMPASSIONEVOLLE TIPICU SI PROBURO' DUE ASSICELLE ED ALCUNE ROBUSTE LIANE, E DOPO AVER RIMESSO A POSTO L'ARTO SPECCATO FACENDO COMBACCIARE LE DUE OSSA, STRINSE LE ASSICELLE ATTOR- NO ALLA GAMBA... COSI' CHE IL BUFALO CHE TIPICU BATEL- ZO' FIORDALISO, PO- TE' RISOLLEVIARSI DA TERRA, SEB- BENE CON QUAL- CHE GEMITO E QUALCHE SFOR- ZO...

CHISSA' QUANTO DEVI SOFFRI- RE, POVERETTO PER LA TUA GAMBA SPEZZATA, MA TI CU- RERO' IO...

SEI PROPRIO PAZ- ZO A RINUNCIA- RE AD UCCIDERLO?

PENSA QUANTA CAR- NE POTRESTI RICAVA- RE PER L'INVERNO?

FIORDALI- SO E' MIO AMICO! QUAI A CHI SI AZ- ZARDERA' A FAR- GLI DEL MALE!



GLI ANIMALI SONO GUIDATI DA UN ANTICO E SEGRETO ISTINTO, ANCHI I PIU' PEROCI ED I PIU' OTTUSI SI DICE CARICANO QUANDO UN UOMO E' LORO AMI- CO. COSI' FU ANCHE PER FIORDALISO, CHE DA QUEL GIORNO NON SI STACCO' PIU' DAL FIANCO DI TIPICU, ANCHE DOPO CHE FU GUARITO, MA UN COSI' PERFETTO ACCORDO NON POTEVA CONTINUARE, SENZA CHE ACCADESSE QUALCHE SPANIEVOLE INCAMPIO: A L'INCAMPIO FU CHE FIORDALISO SI FULI' ALTA DI LUI, NEL SUO UNQUAGGIO FECE LA SUA SCANA DICHA- GETTO FIORDALISO UN ALTEZZOSO RIFIUTO: LA QUAL COSA NELLA DISPERA- ZIONE...

COME E' POSSIBILE CHE TU PERDA LA TESTA IN QUESTO MODO FIORDALISO... E PER UNA, POI, CHE NON E' NEPPU- RE GRZIOSA, TI CALMATA, FIORDALISO! VEDRAI CHE LAVVENIRE TI RISERBE- RA' NUOVE GIOIE, INCON- TTERAI UNA TUA SIMILE FATTA APOSTA PER TE E SARETE ENTRAMBI FELICI!



INUTILE TUTTO INUTILE, IL GIOVANE BUFALO SI STRUGGIEVA TANTO NEL SUO DOLORE CHE COMMICIO' A DIMAGRIRE A VISTA D'OCCHIO, LA PELLE GLI CASCA- VA DI DOSSO, RIFIUTAVA DI MANGIARE, ERA SEMPRE MALINCONICO, PENSAVA ETER- NAMENTE ALL'INGRATA, LA QUALE LO DE- RIDEVA E PIU' LUI DIMAGRIVA PIU' DI- VENTAVA PASCUIA, ENORME E SU- PERBA...

L'UNICO RIMEDIO PER SAL- VARE FIORDALISO E' DI RI- VOLGERSI ALLA MAGIA! LO STREGONE MI SAPRA' DIRE QUALE FILTRO PACE A QUELLA DANNATA BU- FALA, PERCHE' SI INNA- MORI DI FIORDALISO!



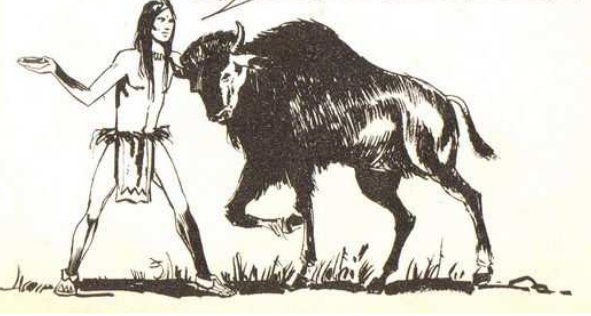
LO STREGONE ACCOL- SE TIPICU CON ARIA RILUTTOSO SECCATA: "TI PAR GIUSTO DISTUR- BARE UN IMPORTANTE UOMO DI MEDICINA MID PARI PER UNA RAGIONE TANTO SOCCA? LA- SUIA CHE FIORDALISO SE LA SBRIGHI DA SO- LO E' ADULTO ABBA- STANZA PER SAPERE IO' CHE FA,!" E TIPI- LU' "E' UN CASO DI CO- SCIENZA POTENTE UO- MO DI MEDICINA, NON POSSO PERMETTERE CHE FIORDALISO MUDIA STRUG- GENDOSI DI PENA, BISO- GNA SALVARLO, INTOSOMMA TANTO DISSE E TANTO FELE CHE LO STREGONE GLI CONSEGNO' PRETTO- LAMENTE, PROPRIO PER LIBERARSENE, UNA CIOTOLA (CUMA DI UN MISTE- ROSSO INTRUGLIO...

CERCA DI FAR BERE ALLA BUFALA, QUESTO FILTRO E VEDRAI CHE DI COLPO PROM- BERAI INNAMORATA DEL TUO AMICO!

GRAZIE, POTENTE STRE- GONE CHE MANITU' TI CONSERVI LINGA VITA!

TUTTO CONTENTO TIPICU RIFECE A GRAN GALOPPO LA STRADA PER TORNARE DA FIORDALISO, E QUANDO L'EBBE RAGGIUNTO "POICHE' I DUE AVEVANO IMPARATO A CAPIRSI PERFETTAMENTE - DISSE MO- STRANDOGLI LA CIOTOLA:

ALLEGRU, FIORDALISO, HO QUI UN PORTEN- TO CHE COMPIRA' MIRACOLI, APPENA LA TUA BUFALA AVRA' TUFFATO IL GENTILE MUSO IN QUESTA CIOTOLA, TI VERRA' A CERCARE E PER NESSUNA COSA AL MON- DO SI SEPARERA' DA TE!



DETTO E FATTO, TIPICU COLLOCO' IL RECIPIENTE IN UN LUOGO DOVE SAPEVA CHE LA BUFALA ERA SOLI- TA BAZZICARE E SE NE TORNO' VIA, ARROBICURO CHE NON SAREBBE STATO TROPPO, ATTENDE- RE PER COSTATARE GLI EFFETTI DEL MAGIO FIL- TRO. QUELLA NOTTE UNA FORMA SCURA SI AVVI- CINO ALLA CIOTOLA E LA VUOTO' PIU' GIATO. L'EFFETTO FU IMMEDIATO, TIPICU E FIORDA- LISO STAVANO ANCORA DORMENDO AI PRIMI CHIAROI DELL'ALBA, QUANDO EBALCOSA FOMBO' TRA I DUE CHE TORNANO DESTATI IMMEDIATAMENTE DA UN FETORE INTOL- LERABILE...

PER MANITU' INVECE DELLA BUFALA, IL FIL- TRO LO HA BEVUTO LA PUZZOLA?



ERA TROPPO ANCHE PER UN TIPO PACIFICO COME FIORDALISO, CHE AVVAMPATO DIRA' E CERCANDO DI SCROLLARSI DI DOSSO LA MOLE- STA E PUZZOLENTE BESTIOLA INNAMORATA, SI DIBE A RINDORRE - RE TIPICU' PER DARGLI UNA SEVERA LEZIONE...

NON NE HO COLPA, FIOR- DALISO... COSA CIENTRO SE IL FILTRO E' STATO BEVUTO DALLA PUZZOLA? PIETA'...

MA LE SUP- Plici PARO- LE DI TIPICU' NO OTTEN- NERO ALCUN EFFETTO ED IL POVERO RAGAZZO LE PRESE DI SANTA RANIO- NE, FINI' LO- SI ANIMACI- ZIA TANTO BENE INIZIA- TA.



LEGGENDE INDIANE
MOUND E IL SERPENTE

IL VILLAGGIO DELLA TRIBU' DEI WALAPAI, CHE DA SECOLI NASCEVANO E MORIVANO NELLA VALLE DEL CORDO RADO, SOTTO IL GRAN CANYON, VIVEVA SOTTO L'INCUBO DEL "GRAN SERPENTE".

LA MALEDIZIONE E' SOBESA SUL NOSTRO POPOLO IL GRANDE SERPENTE UCCIDE I NOSTRI UOMINI, LE NOSTRE DONNE E I NOSTRI FIGLI...

TRA COLORO CHE ASCOLTAVANO LE PAROLE DELL'UOMO DI MEDICINA VI ERA UN GIOVANE, MOUND, CHE TUTTI CONSIDERAVANO COME UN INEPTO. DAVANTI ERA PALLIDO PER NATURA E PREFERIVA LIBARSI DI QUELLO CHE DAVA LA TERRA PER NON UCCIDERE TANTI FONERI ANIMALI...

LASCIATE CHE AFFRONTI TO IL GRANDE SERPENTE, VOGLIO COMPIERE UNA COSA DI LODEVOLE PER IL MIO POPOLO!

TU VORRESTI MISURARTI CON QUELLA BESTIA IMMONDA? MA SE NON HAI IL CORAGGIO DI UCCIDERE NEPPURE UN CO...

MOUND SENZA LASCIARE SI TURBARE DALLE RISATE SARCASTICHE DEGLI ASTANTI, RISPOSE: "NDY E' VILE L'UOMO CHE SI RIFIUTA DI UCCIDERE E' VILE COLUI CHE DI PRONTE AL PERICOLO FUGGE". LA RISPOSTA LASCIO TUTTI AMMUTOLITI. LO STREGONE SCAMBIO UNO CROCIATA CON GLI ANZIANI POI!

E SIA, PUNQUE' POI CHE SEI OSTINATO COME UNA SQUANA, AFFRONTA IL GRANDE SERPENTE, SE COSI' TI PIACE.

AFFILERO LE NIE ARMI PER PREPARARMI AL GRANDE CIMENTO!

TUTTI SI CHIESERO QUALI ARMI MOUND AVREBBE MAI POTUTO ADOPTARE DAL MOMENTO CHE NON AVEVA MAI IMPUGNATO UNA SCURE O LANCIAO UNA FRECCIA, COME SAREBBE RIUSCITO AD AFFRONTARE IL GRANDE SERPENTE QUANDO GUERRIERI VALDORSI ERANO STATI SCONFITTI?

QUALCUNO SPROMOU' E' CO' CHE VIDI GLI UOMINI PI' DI SBOGGIAMENTO...

DAMMI IL CORAGGIO E LA FORZA, O SPIRITO DEL BENE, DI VINCERE IL FORMIDABILE NEMICO!

PAZZO! COSI' PUNQUE' SI PREPARA QUELLO SCIAGURATO, A SCONFIGGERE IL NEMICO? VENTO ESCE DALLE SUE LABBRA E I NERVI SONO LE SUE MANI!

NO, CHE IL PESTINO SI COMPATTO CHE COSI' DEBBA ESSERE, DISCENDI DA CAVALLO E ATTEMI ANCHE TU GLI EVENTI!

RITORNATO AL VILLAGGIO, L'UOMO RACCONTO' CIO' CHE AVEVA VISTO E UCCISO, SUI UOMINI DELLA TRIBU' SI INDIGNARONO UNO TRA L'ALTRO. AFFERRO' UNA SCURE E BALZATO A CAVALLO FECE PER SLANCIARSI GRIDANDO "MOUND FINIRA' PER SCATENARE UNA COLLERA ANCORA PIU' GRANDE SU DI NOI! IL GRANDE SERPENTE CI CONSIDERERA' TUTTI VIGLIACCHI E UODRA' TUTTI ABBANDONATI, OLCIAUSTI, IO UCCIDERO' MOUND."

MOUND, INTANTO, DOPO GIORNI E GIORNI DI PREGHIERA, DOPO AVER INDEBOLITO IL CORVO, MA RAFFORZATO LO SPIRITO, VENUTO IL GIORNO DELL'OLIOCAUSTO IN CUI IL GRANDE SERPENTE COMPARIVA, PER PRETENDERE LE SUE VITTIME SI INCAMMINO' SUL LUOGO DOVE SI TROVAVA UNA GRANDE CAVERNA, MA, MENTRE SE NE ANDAVA COSI' IMMERSO NEI SUOI PENSIERI, UN GRANDE CAVALLO BIANCO CON UNA STELLA IN FRONTE GLI CORSE INCONTO.

SENZA NESSUN BISOGNO DI VENTRE QUIDATO, LO STALLONE SI SUAVICIO' PER LE AMPIE PRATERIE, VALLI GUARDI, SI INERPIDO' SUI FIANCHI DELLE COLLINE, VELOCHE COME IL VENTO, FINALMENTE IL CAVALLO SI FERMO' DAVANTI AD UNA AMPIA VORAGINE ED IN QUEL MOMENTO LA TERRA TREMO'...

PER IL CIELO, ECCO, IL MOMENTO, E' VENUTO, IL GRANDE SERPENTE SI ANNUNCIA, MANITU', SII CON ME!

E DALLA FOSSA MOSTRUOSA APPARVE L'ORRENDO ANIMALE, GIGANTESCO, DALLA CUI BOCCA SCATURIVANO FIAMME E LE CUI SPIRE SI ALLUNGAVANO COME TENTACOLI, SENZA FINE, IL BIANCO PESTRISCO LEVO' FURENTE LE ZAMPE ANTERIORI, CERCANDO DI COLPIRE LA TESTA REPLENTE DEL GRANDE RETTILE. FU IN QUEL MOMENTO CHE DAL CIELO CADDE QUALCOSA NELLE MANI DI MOUND...

IL SEGNO, IL SEGNO DEGLI DEI, ORA SO CHE VINCIERO'!

MOUND SPUNTO' IL SUO PESTRIERO E SI GETTO' SUL GRANDE SERPENTE COLPENDELO RIPETUTAMENTE CON LA LANCIA ACCUMINATA, COLLE CUCIUMEN, TE SENZA ANIBERTIRE IL DOLORE DELLE FIAMME CHE GLI BRUCIAVANO LE CARNI, SENZA LASCIARSI SOGGINARE DAL TERIBILE AVVERSARIO.

QUEL COMBATTIMENTO DURO' A LUNGO, MA FINALMENTE IL GRANDE SERPENTE CIO' CHE A TERRA, SENZA VITA, E MOUND IL CORPO MARTORIATO DA MILLE FERITE, GLI CADDE ACCANTO ASSIEME AL NEROSO PESTRIERO, MORTI ENTRAMBI.

CHI DA LONTANO ASSISTETTE AL TERIBILE COMBATTIMENTO RACCONTO' CHE QUANDO TUTTO FU FINITO UN CAVALIERE CON UNO STUPEFACENTE STALLONE CALCO' NEL CIELO, UNA LANCIA RILUCENTE AL SOLE...

DA QUEL GIORNO, IL POPOLO DEI WALAPAI IMPARO' UNA GRANDE VERITA': CHE LO SPIRITO PURO PUO' VINCERE IL MALE, ANCHE QUANDO IL BRACCIO E' DEBOLE.

FINE

LEGGENDE INDIANE
GITCHE MANITU'

CHI SEI? DA DOVE VIENI? CHI TI HA DATO COSÌ RICCHE VESTI?

IL MIO NOME È GITCHE MANITU'. VENGO DA MOLTO LONTANO DA UN PAESE CHE NON AVETE MAI INTESO NOMINARE!

LO STRANISMO SI ERA FATTO UNA PICCOLA CAPANNA PER TRASCORRERE LA NOTTE E STANCO DEL VIAGGIO, SI ERA SUBITO BUTTATO A DORMIRE SUL MODESTO GIACIOLINO QUANDO...

QUESTO UOMO MORIRÀ SENZA UN GRIDO ED IO MI IMPROVERESSERO DELLE SUE RICCHEZZE!

FRESSO I MANDAN NEL MIS-SOURI C'ERA UN UOMO CHE SI CHIAMAVA ANAPACO IL CRUDELE ERANO TEMPI ANTICHISSIMI E ANCHE FEROCI GLI UOMINI SI AMMAZZAVANO TRA DI LORO PER CONTENDERSI UN PEZZETTO DI CARNE E NON SI AVEVA ALCUNA CONSCENZA DI DIO. UN GIORNO NEL VILLAGGIO ARRIVÒ UN FORESTIERO...

63

IL FATO SEMBRAVA PROPRIO CHE SI DOVESSERO CONSUMARE IN UN DELITTO TERRIBILE, MA PROPRIO NEL MOMENTO IN CUI IL FREDDONE STAVA PER INFERRIRE SUD COLPO MORTALE...

WAUGH!

OSERESTI COLPIRE IL FRATELLO? SPRENDERE UNA VITA PER UNA VESTE E POCHE PIUME?

IL FUOCO BIANCO MI HA COLPITO!

QUELLA È LA COLERA DIVINA CHE SI È MANIFESTATA PERCHÉ TU MI HAI OFFESO. IO SONO GITCHE MANITU', IL GRANDE SPIRITO CHE HA CREATO TE E LA TERRA!

L'UOMO NON AVEVA CONSCENZA DEL BENE E DEL MALE, NON CONOSCEVA NEPPURE IL SIGNIFICATO DELLA PAROLA FRATELLO, LERGO SI SOTTITUIVANO A QUELLO SGUARDO CHE LO PARALIZZAVA MISTERIO. SAMENTE, MA APPENA TENTÒ DI RIBELLARSI...

65-64

L'UOMO NON CAPIVA CIO' CHE MANITU' GLI DICEVA, ED ALLORA IL GRANDE SPIRITO DIVENTÒ UOMO, RADDIUNÒ TUTTA LA TRIBÙ E LE IMBONÒ LE PAROLE DELL'AMORRE E DELLA FRATELLANZA, DISSE CHE ERA MALE UCCIDERE E CHE IL BENE PUÒ PARERE PIUTTOSTO PIÙ COPIOSO DEL MALE QUANDO ESSO TERMINATO ANAPACO, CHE ERA DI QUEL POPOLO, IL PIÙ FEROCO, SI LEVÒ IN PIEDI E DISSE:

FORESTIERO, TU PICI DI ESSERE SUPERIORE A NOI, MA LE TUE PAROLE SE LE B' PORTATE IL VENTO, IO SONO IL PIÙ FORTE E IL PIÙ CRUDELE DEI MANDAN! LOMBATTI CON ME, SE L'OSI!

INFELICE, TU NON SAI QUAL È LA MIA POTENZA, MA È GIUSTO CHE TU LA CONOSCA!

MANITU' E ANAPACO SI APPRESTARONO DUNQUE A COMBATTERE AL CORPETTO DI TUTTO IL POPOLO MANDAN. IL PRIMO COLPO SPETTAVO ALLO SPIDANTE E ANAPACO, GHIIGNANDO, INFORCATO IL SUO VELOCE GAVALLU LA CLAVA LEVATA, CON TUTTE E DUE LE MANI, SI SCAGLIÒ SU MANITU' CHE LO ATTENDEVA A PIE' FERMO...

A TE!

65-65

IL COLPO TERRIBILE AVEREBBE ABBATTUTO ANCHE IL PIÙ FORTE TRA I PIÙ FORTI BISONTI, MA NON AB-BATTE' GITCHE MANITU', CHE RIMASE AL SUO POSTO COME SE A PERCUOTERLO FOSSE STATO UN FUSCELLO, ANZICHÈ UNA CLAVA.

WAUGH, SEI ANCORA VIVO?

IO SÌ ANAPACO / SEI TU CHE SEI GIÀ MORTO! IL COLPO CHE HAI CREDITO DI INFLIGGERE A ME, AL TUO PADRE, LO HAI INFLITTO A TE STESSO!

MANITU' NON AVEVA TERMINATO DI PRONUNCIARE QUELLE PAROLE SIMILI AD UNA SENTENZA CHE ANAPACO CADDE DA CAVALLU IN UNA POZZA DI SANGUE. ALLORA MANITU' RIVOLTOSI A TUTTO IL POPOLO MANDAN DISSE:

NON HA CREDITO ALLE MIE PAROLE NÈ ALLA MIA ESSENZA DIVINA, / HA VOLUTO PERSISTERE NELLA CECITÀ E NEL MALE E PER QUESTO È STATO PUNITO / RAMPIMENTATE LA SUA FINE, / FICHE' SARÀ ANCHE LA FINE DI CHI OSERÀ IRRIDERE LE MIE LEGGI!

E GITCHE MANITU' SALÌ AL CIELO IN UNA NUBE D'ORO, IL SUO NOME DA ALLORA RSUONO PER TUTTE LE TRIBÙ INDIANE È PIÙ VENERATO E TENUTO.

FINE

65-66

LEGGENDE INDIANE
STELLA MATTUTINA

IL GRANDE STREGONE PER QUEL L'ANNO AVEVA SCELTO STELLA MATTUTINA CONSIDERATA LA PIU' BELLA TRA LE BELLE...

SEI STATA DESIGNATA, STELLA MATTUTINA, IL MIGLIOR TIRATORE DELLA TRIBU' FARÀ DIOCAUSTO DELLA TUA VITA ED I DELAVANNE POTRANNO INVOCARE SULLE LORO ARMI LA BENIGNITA' DEL DIO DELLA GUERRA.

APPENA LO STREGONE SE NE FU ANDATO STELLA MATTUTINA SI RIVOLSE ALLA MADRE CHE AFFRANTA, AVEVA ASCOLTATO IL TERRORE DI UNUSAN LA BARBARA, CRUDELE IO NON RINGRANZIRO' ALLA MIA GIOVINETTA, CHE PAROLE LA MADRE VENNE PRESA DA UN'ANGOSCIA ANCOR PIU' UFFRINDO GLI DEI, FIGLIA! PER QUANTO DOLORE MI COSTI DEBO SCONGIURARTI DI PREGARTI AL VOLGERE DELLO STREGONE

LA FORTE TRIBU' DEI DELAVANNE, CHE VIVEVA NELLA ZONA, DETTA DEI GRANDI LASHI, CELEBRAVA OGNI ANNO UN SACRIFICIO UMANO. LA PIU' BELLA RAGAZZINA DELLA TRIBU' VENIVA DESIGNATA AD ESSERE TRAFITTA DA UNA FRECCIA, PERCHÉ IL SUO SANGUE E LA SUA VITA INGRAZIASSERO IL DIO DELLA GUERRA E LO INDICASSERO A FAVORIRE LE SORTI DELLE ARMI DEI DELAVANNE.

MAI, CAPISCI? MAI MI FARO' UCCIDERE PER QUEL VECCHIO CAPRONE DI UOMO DI MEDICINA!

PENSA A CIO' CHE FAI, STELLA MATTUTINA! NON FUGGIRE! NON SI SFUGGE ALLA PROPRIA SORTI!



28
E CON UN VIOLENTO COLPO DI GANCIONI, STELLA MATTUTINA SPINSE IL CAVALLO. FUGGIVA. NON SAPEVA DOVE MA DOVEVA FUGGIRE IN QUALCHE POSTO, PUR DI SOTTRARSI ALLA CONDANNA TERRORE. BALZANDO PER TUTTO UN GIORNO E TUTTA UNA NOTTE, IL GIORNO DOPO...

NON NE POSSO PIU' AIUTAMI TU, GRANDE MANTU TU, CHE PUOI TUTTO!

GIACQUE IN UNA COMPLETE INCOSCENZA PER MOLTE ORE, MENTRE IL CAVALLO ACCANTO A LEI FURE STREMATO BUCIARVA STENTAMENTE L'ERBA. UN CAVALIERE APPARVE ALL'ORIZZONTE! ERA BELLISSIMO E GALVAVAVA COME UN GIOVANE DIO; LE SUE FRECCIE ED IL SUO ARCO RILUCEVANO AI RAGGI DEL SOLE. GIUNTO PRESSO STELLA MATTUTINA, BALZO' DA CAVALLO, LE SI INGINOCCHIO' ACCANTO, LA RIANIMO'...

CHI SEI? QUAL E' IL TUO NOME? PERCHE' IL TUO SGUARDO E' COSI' PROFONDO E GIUPO?

COME POSSO RISPONDERE ALLE TUE DOMANDE SE TUTTO DI ME E' PRESO A CONTEMPLARE LA TUA BELLEZZA? PARLAMMI DI TE, PIUTTOSTO, PERCHE' ANCORA VOGLIO UDIRRE IL SUONO DELLA TUA VOCE!



E STELLA MATTUTINA COMINCIO' A RACCONTARE DELLA VISITA DELLO STREGONE DEL SACRIFICIO AL QUALE ERA STATA DESTINATA, DELLA SUA FUGA, DELLA SUA RIBELLIONE AL RITO CRUDELE AL TERMINE SCOPPIO IN UN RANTO DIRITTO...

NON PIANGERE STELLA MATTUTINA! NESSUNO ORA OSERA' PIU' LEVARE LA MANO SU DI TE. HAI RAGIONE: E' UN RITTO CRUDELE VIENI CON ME!

FIDUCIOSA STELLA MATTUTINA SALI' IN GROPPA AL CAVALLO DEL GIOVANE SCOPPIO, MA QUANDO CAPI' CHE EGLI PRENDEVA LA PISTA CHE CONDUCEVA AL VILLAGGIO DELAVANNE, PREGO' E SUPPLICO IL SUO ACCOMPAGNATORE DI LASCIARLA ANDARE. MA IL CAVALIERE NON SE NE DIEDDE PER INTESO. LA GUARDO E LE DISSE SEVERO:

TACI, DONNA, VERRAI CON ME, CHE TU LO VOGLIA O NO!



130
INTANTO LA FUGA DI STELLA MATTUTINA AVEVA SEMINATO LO SCOMPILIO NEL VILLAGGIO. GRANDI ERA STATA LA COSTERNAZIONE DELLO STREGONE QUANDO NELLA CAPANNA NON TRIDVO' LA RAGAZZINA PER CONDIRLA AL SACRIFICIO. OGI' QUANDO BELLA APPARVE SUL CAVALLO DI QUELLO STRANIERO, LA COLERA DELL'UOMO DI MEDICINA SCOPPIO IRREFRENABILE.

LA MALEDIZIONE CADA SU TE STELLA MATTUTINA! HAI OFFESO IL DIO DELLA GUERRA! MARCI MESSA AL PALO DEL SUPPLIZIO!

MA IL GIOVANE CAVALIERE, BALZATO AGLI ANTI DA CAVALLO E TENENDO STELLA MATTUTINA STRETTA... SE'...

COME OSI PARLARE COSI' A COLUI CHE HO ELETTO MIA SPOSA NEL FONDO DEL MIO CUORE? STELLA MATTUTINA NON MORRA VITTIMA DELLA TUA COLERA. NE IO VOGLIO IL SACRIFICIO DELLA SUA VITA! IO SONO IL DIO DELLA GUERRA E MAI PIU' DELAVANNE SPARGANO SANGUE INNOCENTE PER ONORAMI!



GIU' DETTO, UNA NUBE AZZURRA SCATURI' DALLA TERRA ED ANVOLSE I DUE GIOVANI. E DA QUEL GIORNO PIU' NESSUN SACRIFICIO UMANO FU COMPIUTO.

FWE

LEGGENDE INDIANE
IL COYOTE E LA VOLPE ARGENTATA

IN PRINCIPIO, QUANDO IL MONDO FU CREATO, TUTTO ERA RICOPERTO DALLE ACQUE. IL CIELO ERA CHIARO E SENZA NUVOLE. IMPROVVISAMENTE COMPARVE UNA NUVOLEA CHE SI TRASFORMO' NEL COYOTE. IN SALI LA NEBBIA E DA QUESTA USCÌ LA VOLPE ARGENTATA.



NON SAPENDO COME INGANNARE IL TEMPO, IL COYOTE E LA VOLPE ARGENTATA - UNICI ESSERI AL MONDO - CORREVANO PER IL CIELO: MA PRISTO SI STANCARONO DI QUESTO GIOCO SEMPRE EGUALE E CHE OLTRETUTTO ERA ALQUANTO FATIGOSO. ENTRAMBI ALLORA COMINCIARONO A PENSARE QUALCOSA ALTRO DIVERTIMENTO AVREBBERO POTUTO ESCOGITARE: COSÌ DAL LORO CERVELLO SCATURÌ IL PENSIERO E DAL PENSIERO SCATURÌ COME PER MAGIA, UNA BARCA.

PERCHÈ NON TRASFORMIAMO LA BARCA NELLA NOSTRA CASA? VI POTREMMO VIVERE BENE, SENZA ESSERE COSTRETTI A CERCARNE UNA OGNI NOTTE!



LA TUA PROPOSTA È SENSATA E L'APPROVO / CHE D'ORA IN POI QUESTA BARCA SIA IL NOSTRO RIFUGIO DURNO E NOTTURNO!



A BORDO DI QUELL'IMBARCAZIONE ESSI VAGARONO SULLE ACQUE PER MOLTI ANNI FINO A QUANDO LA BARCA NON DIVENTÒ VECCHIA E QUASI INSERVIBILE. IL COYOTE DISSE: "DOBBIAMO TROVARE QUALCOSA ALTRA CASA! NON POSSIAMO ANDARE AVANTI A VIVERE COSÌ!" UNA VOLTA ANCORA LA VOLPE ARGENTATA APPROVÒ E DISSE AL COYOTE: "SDRAIATI E DORMI! HO ALCUNE COSE DA FARE ED AL TUO RISVEGLIO VEDRÀI QUALCOSA SORPRESA TI AVRÒ PREPARATO!" IL COYOTE NON SI FECE RIPETERE L'INVITO E SI ADDORMENTÒ SUBITO. ALLORA LA VOLPE ARGENTATA SI PETTINÒ LA FELICCIA E MISE DA PARTE I PELI CHE ERANO VENUTI VIA QUANDO NE EBBE FORMATO UN BEL MUCCHIO LI SPIANÒ TRA LE MANI E LI DISTESE SULL'ACQUA FINO A CHE L'INTERA SUPERFICIE NON NE FU COPERTA...



EH'EH! SARÀ STUPIDO IL COYOTE QUANDO SI SVEGLIERÀ E VEDRÀ CIO' CHE HO SAPUTO FARE!

MA IL LAVORO NON ERA ANCORA TERMINATO. QUELL'INTELLIGENTE ANIMALE FORMULÒ UN PENSIERO: "IN QUESTO LUOGO NASCERÀ UN ALBERO E LAGGIÙ NE NASCERÀ UN ALTRO E UN ALTRO ANCORO..."



SI FORMARONO ANCHE LE ROCCE E LE COLLINE. FATTE CHE EBBERO LE COLLINE, LA VOLPE ARGENTATA SALÌ IN CIMA AD UNA DI ESSE E CARICATASI DI GROSSI MASSI / SCESE NUOVAMENTE AL PIANO...



SOLIDIFICHERÒ LA SUPERFICIE DELLE ACQUE E SOPRA POTREMO COSTRUIRVI TUTTO QUELLO CHE VORREMO!

IN BREVE IL MONDO SI TRASFORMÒ. VENNERO GLI UCCELLI, CREARONO I PESCI, SPUNTO L'ERBA E GLI ALBERI DIEDERO FRUTTA. ANZI, UN MANGHIACO ALBERO DI OLIVIE PROTENDEVA I SUOI RAMI CARICHI PROPRIO SULLA BARCA, SUL FONDO DELLA QUALE IL COYOTE CONTINUAVA A DORMIRE IGNARO DI TUTTA LA FATIGAZIONE SOSTENUTA DALLA VOLPE ARGENTATA.

MANITÙ APPROVÒ CIO' CHE HAI FATTO INTERPRETANDO, SENZA CHE TU LO SAPESSE, I SUOI DESIDERI / MA VUOLE LIBBIDENZA DA TUTTI E DUE QUAI A CHI DI VOI MANGERÀ DELLE OLIVIE / SARÀ PUNITO COME SI MERITA!

LA VOLPE ARGENTATA CONTEMPLAVA SODDISFATTA IL SUO LAVORO QUANDO IMPROVVISAMENTE UNA COLOMBA SCESE DAL CIELO E RIVOLTA ALLA VOLPE DISSE...



LO' DETTO, LA COLOMBA VOLO' VIA PROPRIO IN QUEL MOMENTO IL COYOTE SI LEVÒ E LA PRIMA COSA CHE VIDE FU ROND I RAMI CARICHI DI OLIVIE CHE PENDEVANO PROPRIO SUL SUO NASO. PRIMA ANCORA CHE LA VOLPE AZZURRA GLI GRIDASSE L'AVVERTIMENTO, IL COYOTE SPOGLIÒ UN INTERO RAMO DEI FRUTTI SUCCOSI...

ANIME LA COLOMBA AVEVA DETTO IL VERO, IL COYOTE FECE DUE O TRE CAPRIOLE PER IL DOLORE DEI LANCIO' UN ULULATO STRAZIANTE E SI DISE A PRECIPITOSA FUUGA. PER QUESTA RAGIONE GLI INDIANI QUANDO SENTONO IL COYOTE ULULARE PRONO CHE MANITÙ LI HA CONDANNATI A UN CONTINUO MAL DI PANCIA PER LA LORO DISUBBIDENZA.

FINE

252

LEGGENDE INDIANE NOKONIS LA STREGA

NOKONIS, UNA VECCHIA STREGA NE SA PENNA CENTO PIU' DEL DIAVOLO DORMIVA DI GIORNO E ANDAVA IN BIRIO DI NOTTE A COMBINARE GUAI. MA APPENA ACCENNAVA A SPUNTARE L'ALBA ECCO CHE NOKONIS SCOMPAREVA ENTRO LA SUA CAPANNA, ALLA QUALE NON USCIVA PIU' CHE A NOTTE FATTA. UN GIORNO UN GIOVANE GUERRIERO DESSE DI ANDARE NEL BOSCO A CUCIDARE NELLE VICINANZE DELLA CAPANNA DELLA STREGA.

STANERO' DAL SUO ANTRO QUEL LA VECCHIA DEL MALAUGURIO E LE CHIESERO' CONTO DI TUTTI I MISFATTI CHE COMPIE DI NOTTE, QUANDO IL MIO POPOLO E' IMMERSO NEL SONNO.

SBAM!

PENSAVA CHE BASTASSE UNA SCOLATA PER ABBATTERE LA CAPANNA, MA PER QUANTO LA AGGRESSO A GRANDI SPALLATE LA CAPANNA RESISTETTE COME SE FOSSE STATA COSTRUITA IN CEMENTO ARMATO.

AHIAHI!...MI SONO SLOGATO UNA SPALLA! QUESTA DANNATA PORTA NON SI SPOSTA DI UN MILLIMETRO!

6B-55

253

IN QUEL MOMENTO SI LEVO' UNA VOCE: TA ARGENTINA E GENTILE IL GUERRIERO SI VOLSE E VIDE CON SUA SOMMA MERAVIGLIA CHE DINNANZI A LUI STAVANO UNA MAGHIRICA FANCIULLA.

COSA CERCHI IN QUELLA CAPANNA? NON SAN CHE CI VIVE UNA STREGA DAL PESSIMO CARATTERE CHE VA SEMINANDO LA SVENTURA DOVUNQUE PASSA?

E' PROPRIO PER QUESTO CHE SONO QUI? VOGLIO VEDERLA IN VISO ALLA LUCE DEL SOLE E DARLE IL FATTO SUO.

LA FANCIULLA PRESE IL GIOVANE PER MANO E LO CONDUSE NEL FITTO DEL BOSCO LONTANO DALLA CAPANNA. "TU NON OTTERRAI NULLA LA STREGA NON ESCE MAI DI GIORNO DALLA SUA CAPANNA E ANCHE RIMANESSI LÌ MILLE ANNI, ELLA NON TI APRIREBBE MA IO SO COSA FUI FARE PER INCONTRARTE CON LEI!"

REGATI ALLA FONTE DELLE SETTE MERAVIGLIE SI TROVA IN FONDO AL BOSCO LA STRADA E' LUNGA MA FARAI IN TEMPO A TORNARE PRIMA CHE ANNOTI LA TUFERAI E QUELLACOLLA MAGICA TI DARA' TANTO POTERE DA VINCERE LA STREGA.

6B-56

257

RINGRAZIATA LA FANCIULLA IL GIOVANE GUERRIERO INFORCO IL CAVALLO E SI DIRRESSE AL LUOGO INDICATO DOVE QUINISE DOPO MOLTE ORE, DEI POSTI I SUOI INDIRIZZI SULLA RIVA DEL FIUME, E OLI SI TUFFO ALLEGREMENTE MA ECCO CHE MENTRE SI BAGNAVA...

AH! AH! AH!

EHI!...I MIEI VESTITI! RI-DAMMELLI! EHI, DICO A TE!

MA LA FANCIULLA SCOMPAREVE NEL BOSCO. PRECIPITATO E TREMANTE DI FREDDO IL GUERRIERO DIVENTAVA SEMPRE PIU' CUPIDO. AD UN TRATTO, QUANDO LE PRIME ORE DELLA SERA STAVANO CALANDO, UN GRANDE UCCELLO APPARVE ALL'ORIZZONTE E PRANCI VEKRO IL GIOVANE...

FUGGI, FUGGI LA STREGA SOTTO LE SEMBIANZE DI VASA FANCIULLA TI HA TESO UN TRANELLO! TI UCCIDERA' SE TI TROVA QUI!

IL GENTILE VOLATILE GLI PORTO' DUE GRANDI FOGLIE CON LE QUALI IL GUERRIERO SI COPRI' ALLA MEGLIO. POI SI DIEDE A CUCIDARE PER IL BOSCO QUANDO SENTI' ALLE SUE SPALLE UN CALZANTE LA RISATA STRIDULA E CATTIVA DELLA STREGA.

PER MANITU'! SONO STATO INGANNATO! MA COME FACCIO A FUGGIRE SENZA VESTITI?

EH! EH! EH!

WALIGH! SE NON TROVO UN RIFUGIO QUALSIASI SONO PERDUTO!

6B-57

258

FORTUNATEMENTE TROVO' UNA CAPANNA ABITATA DA UN VECCHIO BUSSO, GLI VENNE APERTO PROPRIO UN Istante PRIMA CHE LA STREGA LO RAGGIUNGESSE.

APRITE, MALEDETTI! NON POTETE, RESISTERMI!

ANDO AVANTI CO' SI PER TUTTA LA NOTTE LA STREGA ERA TALMENTE FURIOSA E CERCA IN UN'UNA TALE SETE DI VINDICATA CHE NON SI ACCORSE CHE LA NOTTE STAVA FINENDO E CHE LE PRIME LUCI DELL'ALBA TERRO' AVREBBERO ILLUMINATO LA TERRA. QUANDO UN GIOCA SPUNTO IL VECCHIO ED IL GUERRIERO SENTIRONO COME UN GRANDE SOSPIRO LA TERRA TREMO' E LA PORTA SI SPALANCO' DI COLPO.

LA LUCE HA SPEZZATO IL CATTIVO INCANTESIMO!

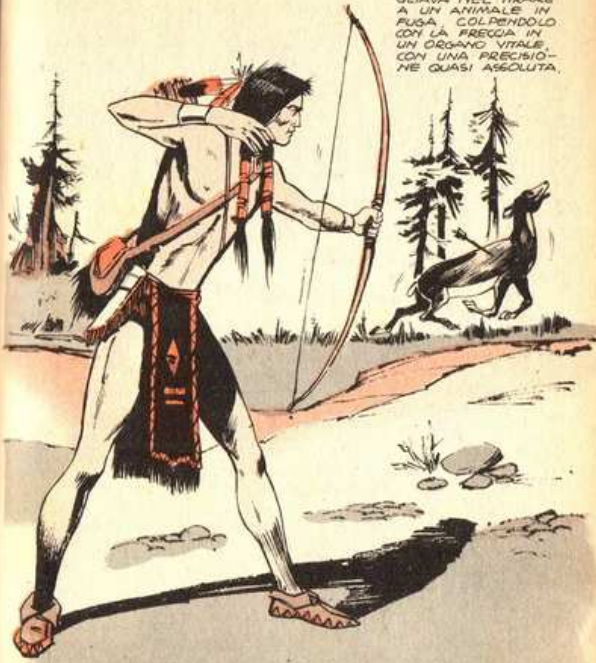
LA VECCHIA STREGA NON E' PIU' DI LEI NON E' RIAMATO CHE POUERE!

E DA QUEL GIORNO NOKONIS NON FU PIU' CHE UN NOME SINISTRO.

FINE

6B-58

LEGGENDE INDIANE
LA CERVA E IL CACCIATORE



ONONDAGA ERA UN GRANDE CACCIATORE. NESSUNO LO EGUALAVA NEL TIRARE A UN ANIMALE IN FUGA COLPENDOLO CON LA FRECCIA IN UN ORGANICO VITALE, CON UNA PRECISIONE QUASI ASSOLUTA.

MOLTO GENEROSO, ONONDAGA SOLITAMENTE DISTRIBUIVA LA MAGGIOR PARTE DELLA SUA CACCAGIONE TRA I POVERI DELLA SUA TRIBU'. I QUALI GLI SERBANO UNA GRANDE RICONOSCENZA...



CHE MANITU' GUIDI SEMPRE LA TUA MANO

CHE LA TUA VITA SIA FELICE?

GRAZIE GRANDE ONONDAGA!

ONONDAGA NON AVEVA MAI TIRATO A UNA FEMMINA DEL CERVO, PERCHE' ESSE ERANO PER LUI SACRE. COLPIRE UNO DI QUESTI ANIMALI AVREBBE RAPPRESENTATO PER ONONDAGA COME UCCIDERE UN FANCIULLO. MA UN GIORNO VENNE CHIAMATO AD UN VICINO VILLAGGIO DOVE LA FAME IMPERVERSAVA DA TEMPO...



EGLI MUORE DI FAME, ONONDAGA? SE NON LO SFAMERAI, EGLI MORIRA' ED IO NON SOPRAVVIVERO' A TANTO DOLORE!



ONONDAGA PROMISE CHE AVREBBE CERCATO DI PORTARE A QUELL'INFELICE CERCO DI CARNE, SEBBENE SAREBBE STATO QUANTO MAI DIFFICILE TROVARNE IN QUEL TEMPO DI GRANDE CARESTIA. TUTTAVIA SI MISE IN CAMMINO E DENTRO DI SE' PREGAVA MANITU' PERCHIE' LO AIUTASSE...

MAI COME OGGI HO DESIDERATO CENTRARE UN BUON BERSAGLIO, O GRANDE SPIRITO, PER SFAMARE UNA CREATURA CHE MI HA AFFRATTATO LA SUA VITA!

MA PER QUANTO ONONDAGA BATTESSE LA PRATERIA IN CERCA DI SELVAGGINA, NON GLI RUSCIVA DI TROVARE NEPPURE UN MISERO CO. NIGLIO SELVATICO. ALLORA SI AVVENTURO' SU PER LA MONTAGNA E MENTRE PROCEDEVA, PER I RIFIDI SENTIERI, LA SUA PREONIERA SI ELEVAVA SEMPRE PIU' DENTRO, AD UN TRATTO...

NON HO MAI UCCISO I CERVI, CONSIDERANDO LI SACRI, MA FORSE NON E' ANCORA PIU' SACRA LA VITA DI UN FANCIULLO?



STAVA PER SCOCCARE LA FRECCIA QUANDO IMPRONISAMENTE SENTI' COME UN SOFFIO CALDO ALITARGLI SUL VISO E 'BOY' SOMMO STUPEFATTO VIDE UN LOMO CHE SUL VISO PORTAVA UNA MAGHERA DI PAGLIA...

CHI SEI? PERCHE' HAI TRATTO IL MIO BRACCIO?

SONO UN VISO DI PAGLIA ED APPARITENGO ALLA TERRA. GENEROSA E BUONA CHE DA CIBO AGLI UCCELLI ED ALLE ALTRE BESTIE CHE TU UCCIDI. TI SONO GIURO, NON COLPISCE QUELLA POVERA CERVA.

A QUELLE PAROLE, VINTO DA UNA GRANDE COMMOZIONE, ONONDAGA RIPOSE L'ARCO E LA FRECCIA. ALLORA LA FACIA DI PAGLIA RIPRESO A PARLARE E NELLO STESSO TEMPO GLI PORGEVA ALCUNE PANNOCCHIE DI MAIS. "IN PREMIO PER LA TUA BONTA' TI DONO QUESTE, ONONDAGA. TORNA AL VILLAGGIO, TRATTURA I SEMI DI QUESTA PIANTA, FANNE UNA POLTISIA E DALLA COME NUTRIMENTO AL FANCIULLO, VEDRAI CHE EGLI SOPRAVIVERA'."

E COSI' ONONDAGA FECE...

FU COSI' CHE ONONDAGA E GLI UOMINI DELLA SUA TRIBU' IMPARARONO A COLTIVARE IL MAIS, CON IL QUALE CONFEZIONAVANO IL PANE. DA ALLORA ONONDAGA NON ANDO' PIU' IN GIRO A UCCIDERE ANIMALI MA COME UN BUON CONTADINO, OGNI ANNO COLTIVO' IL MAIS, E LA SUA TRIBU' DIVENNE FORTE E POTENTE.

FINE

127

LEGGENDE INDIANE
I SETTE FRATELLI TUONI

SETTE FRATELLI TUONI VIVEVANO IN UNA GRANDE CAMPANA NEL CIELO. ERANO GIGANTI, MOLTO POTENTI, CHE ARRIVANO GLI OCCHI SOLO QUANDO SI SCATENAVA IL TEMPORALE. PERCHÉ ERA DA ESSI CHE SI SPIRIGONAVA IL FULMINE COL SUO GRANDE FRANGORE...

ORA AVVENNE CHE UN GIOVANE DI UN VILLAGGIO SIOUX, YANKO SI INNAMORÒ DI UNA BELLISSIMA RAGAZZA DI NOME CARITA'. TUTTI I GIORNI ESSI ANDAVA A SOGGIORNARE DAVANTI ALLA CAMPANA DI LEI, ESPRIMENDOLE CON IL MUTO LINGUAGGIO DEGLI SGUARDI IL SUO AMORE. CARITA' NON ERA INSENSIBILE A QUELLA DOLCE E RABAGIANA L'INNAMORATO CON DOLCI SOSPIRI. MA CARITA' AVEVA UN PADRE TERRORE IN UN SOTTOCAPO SIOUX DI NOME PASSOTONANTE. UN GIORNO YANKO AVEVA ACCOMPAGNATO CARITA' AL Fiume AD ANTINGEBE ACQUA, QUANDO AD UN TRATTO...

TIENI, TI INSEGNANO IO A STAR LONTANO DA CARITA'!

70-63

128

SI TRATTAVA DEL PADRE DELLA FANCIULLA, UN UOMO PREPOTENTE E VIOLENTO, DEL QUALE TUTTI AVEVANO UN SACRO SANTO TERRORE...

VOGLIO BENE A CARITA' E SONO PRONTO A SPOSARLA!

BADA A QUELLO CHE DICI, PICCOLO MISERABILE! PARTI IN MOGLIE A CARITA' LA PIÙ BELLA RAGAZZA DELLA TRIBÙ E CON UNA RICCA DOTE PER GIUNTA?.. QUANTE SE TI VEDRO' ANCORA RONGARLE INTORNO?

POI FATTO UN GESTO IMPERIOSO A CARITA', PERCHÉ LO SEGUISSSE, SI AVVIÒ A GRANDI PASSI VERSO IL VILLAGGIO. AL POVERO YANKO NON RIMASE CHE SOSPIRARE MELANCONICAMENTE SULLA SUA CATTIVA FORTUNA.

MA IL GIORNO DOPO, MENTRE TRAMONTAVA DAVANTI ALLA TENDA DELLO STREGONE...

VIENI, YANKO, C'È QUALCUNO DA ME CHE TI VUOLE PARLARE!

CHI SARÀ? MAI PÈ CHE COSA SI VUOLE DA ME?

70-64

129

DA QUESTO MOMENTO SIETE LEGATI PER LA VITA E PER LA MORTE. GUARTEVI BENE E TUTTE LE AVVENTURE DELLA VITA...

MA PROPRIO IN QUEL MOMENTO, FORSE AVVERTITO DI QUANTO AL CADEVA DA UN MALIZIOSO CURIOSO, SI UDÌ LA VOCE ED IL PASSO DI PASSOTONANTE. «VI CONFERMO IO TUTTI E TRE COME SI DEVE!»

BISOGNAVA FUGGIRE E SUBITO. LO STREGONE FECE USCIRE DUE GIOVANI SIOUX DA UNA PORTICINA SEGRETA E RIMASE AD AFFRONTARE PASSOTONANTE...

BISOGNAVA FUGGIRE E SUBITO. LO STREGONE FECE USCIRE DUE GIOVANI SIOUX DA UNA PORTICINA SEGRETA E RIMASE AD AFFRONTARE PASSOTONANTE...

MISERABILE STREGONE, TI CONFERMO LA PELLE COME QUELLA DI UN TAMBUR!

70-65

130

MENTRE FUGGONO PER LA PRATERIA INSEGUITI DA LONTANO DA PASSOTONANTE, IL CIELO SI ANNUNCIÒ CON UN GROMMIO A CADERE ALCUNE GROSSE OCCEGGI DI FULMINE. I SETTE FRATELLI TUONI SI DESTARONO CON UN ENORME SBADLIO E GUARDARONO OLI VERSO LA TERRA, COME A SCEGLIERE IL POSTO DOVE INDIRIZZARE I LORO RUMINI...

GUARDATE SONO YANKO E CARITA' CE L'HANNO FATTA A SPOSARSI! MA PASSOTONANTE LI STA RINCORRENDO, BISOGNEREBBE PARGLI UNA BUONA LEZIONE!

FATTO E FATTO, I SETTE FRATELLI TUONI COMINCERONO A BOMBARDARE DI SABBIE IL POVERO PASSOTONANTE...

WAAUGH... PER MA' NITTI... NON FOLGORATEMI... AIUTOOO!

HO VI PREGO, NO LASCIASTE LIBERO IL MIO POVERO PADRE, VI SCONGIURO, SONO PRONTA A RINUNCIARE ALLA MIA FELICITÀ PURCHÉ LO LA SCITATE IN VITA!

I SETTE FRATELLI TUONI UDITE LE PAROLE BORBONTE DI CARITA' CESARONO ALL'IMBANTE A INTERROGARE PASSOTONANTE, CHE RICONOSCENTE ALLA FANCIULLA, LE CHIESE PERDONO ALL'ISTANTE PER AVER OSTACOLATO IL SUO AMORE.

FINE

70-66

182

LEGGENDE INDIANE
TOKOKI E LA CASA SUL FIUME

TANTI E TANTI SECOLI FA, IN UNO SPERDUTO VILLAGGIO, VIVEVA UN VECCHIO BREMITA DI NOME TOKOKI, NON ERA MOLTO SOCIEVOLE, PREFERIVA STARE PER PROPRIO CONTO E NON RENDERE CONTO A NESSUNO DI COME PASSAVA LE SUE GIORNATE. QUANDO LO VEDEVANO PASSARE ATTRAVERSO IL VILLAGGIO, LE DONNE MORMORAVANO TRA LORO:

BELL'AFFARE SE GLI UOMINI FOSSERO TUTTI COME LUI!

UN GIORNO IL CARO MANTU' CHIAMÒ TOKOKI E SI TENNE UN DISCORSO DEL TUO TIPO.

SI PUÒ SAPERE, TOKOKI, PERCHÉ CE L'HAI CON TUTTI QUELLI DEL VILLAGGIO? POSSIBILE CHE TU NON ABBAI UN SOLO AMICO TRA NOI?

SONO VECCHIO E STANCO ED AMO VIVERE IN SERENA SOLITUDINE, NON PER QUESTO IO ODO I MIEI SIMILI.

LA RISPOSTA ERA DEGNA DELLA SAGGEZZA DI TOKOKI, ED IL CARO SENTINÒ CHE LE PAROLE NON SEPPE PROPRIO FUI CHE COSA DISE, POCHÉ UN CENNO DI COMMIATO CON LA MANO E TOKOKI SE NE ANDÒ.

71-83

183

TOKOKI SI ERA COSTRUITA UNA BELLA CAPANNA NEL FIUME, PIANTA SU PALAFITTE; TUTTI, NATURALMENTE, AVENDO DA CRITICARE LA SUA PALAFITTE, SI TENTAVANO DI COSTRUIRE UNA CASA PROPRIO SUL FIUME, QUANTO LA TERRA È TANTO GRANDE? COMMENTAVANO TOKOKI NATURALMENTE, LI LASCIAVA DIRE E ANDAVA PER LA SUA STRADA, CIÒ CHE PIÙ FACILMENTE ERA VEDERE I RAGAZZI CHE PER IL CATTIVO ESEMPLO CHE DAVANO I SENITORI, NON LASCIAVANO OCCASIONE PER PARLARLI LA BAVA.

TOKOKI NON TI SENTI I PIEDI BAGNATI IN MEZZO A TANTA ACQUA?

TOKOKI, ATTENTO CHE I RANOCCHI NON TI CRESCANO NELLA PANCIA!

È TOKOKI SEMPRE ZITTO, SEMBRANO QUASI NON ACCORGERSI DI ESSERE LO ZIMBELLO DI QUEI PICCOLI DIAVOLI. QUANDO PROPRIO ERA STUFO DI SENTIRLI BERCIARE, SCROLLAVA LE SPALLE E SI RITIRAVA NELLA SUA CAPANNA.

AVVENNE CHE UN GIORNO TOKOKI, MENTRE ERA ASSORTO NELLA SUA PREGHIERA, SI SENTISSE COLPITO DA UN MALESSERE STRANNO. SI STESE AL UDRÀ SUL SUO GIACIOLIO E CHIUSE GLI OCCHI. ECCO CHE SUBITO GLI APPARVE UNA VISIONE...

TOKOKI, REGATI LA TUA GENTE L'AVVERTIMENTO CHE UNA GRAVE CALAMITÀ PESA SULLA TRIBÙ, CHE TUTTI COSTRUISCANO LE LORO CASE SUL L'ACQUA.

QUANDO TOKOKI SI DESTÒ DAL TORPORE SI CHIESE SE SOGNASSE, O FOSSE DESTÒ? GLI PARVEVA PERSINO INCREDBILE CHE IL GRAN MANITU' FOSSE APPARSO A LUI, PROPRIO A LUI CHE SI CONSIDERAVA L'ULTIMO DEGLI UOMINI...

71-84

184

SENZA REAFFORRE INDUGIO, DOPO AVER BEN PENSATO ED ESSER- SI RISPOSTO CHE QUELLA ALTRA NON POTEVA ESSERE CHE LA VOCE DEL POTENTE SPIRITO, LASCIÒ LA SUA CAPANNA E SI REGO' AL VILLAGGIO, A GRAN VOCE CHIAMÒ ATTORNO A SE TUTTA LA SUA GENTE.

IL GRANDE MANITU' MI HA PARLATO PER MIA BOCCA, EGALI VI ORDINA DI COSTRUIVI LE CASE SUL FIUME, ALTRIMENTI ANTE-TE DI CHE PENTIRVI!

A QUELLE PAROLE UOMINI, DONNE, BAMBINI, GIOVANI ED ANZIANI, POVERI E POTENTI, SODDIPPIARONO IN ALTE RISATE. QUALCUNO PER SCHERZO COMINCIO' A TIARSI, CIÒ CHE AVEVA IN MANDO E BEN TOSTO IL GESTO DI QUEL VIOLENTO FU SUBITO IMITATO...

VECCHIO IMBROGLIONE, PRENDI QUESTO!

AN'AH! HA IL CORAGGIO DI DIRE CHE MANITU' GLI HA PARLATO!

71-85

184

ANZIANTE, GRAVATO DAL PESO DEGLI ANNI, UMILIATO PER LA CATTIVERIA DI QUELLA GENTE, AD UN TRANTO TOKOKI PERDE L'EQUILIBRIO E CADDE PER TERRA. ALLORA, DALLE SUE LABBRA USCÌ UNA TER- RIBILE FRASE: "GENTE DI POCHE PIEDI, BURLANDONI DI ME, VOI VI BURLATE DEL GRANDE MANITU' CHE MI HA MANDATO A VOI PER SALVARVI..."

TRATTI QUALCHE GIORNO DOPO QUELLO CHE MANITU' AVEVA PRECO- NIZZATO AVVENNE UNA COLONNA DI FORMICHE ROSSE SCATURITE PER INCANTISSIMO DALLA TERRA, INVASSE OGNI CENTIMETRO QUADRO TO DI TERRENO. TUTTI SI DISSEDO ALLA FUGA, PER BRUCIARE ALLE TER- RIBILI FEROCIE, BESTIOLE MA POCHÉ NESSUNO AVEVA UNA CASA SUL FIUME DOVETTERO PERIRE.

TOKOKI SOLO SI SALVÒ E SI SALVARONO CON LUI TUTTI QUEI BAM- BINI CHE POTERONO TROVARE RIFUGIO NELLA SUA CAPANNA, CHE TROVANDOSI IN MEZZO AL FIUME NON POTE' ESSERE RAGGIUN- TA DALLE FAMELICHE BESTIOLE.

DA ALLORA IL NOME DI TOKOKI FU VENERATO E NON SI RIDE PIÙ QUAN- DO UN UOMO SI APPARTA DALLA CO- MUNITÀ E DECIDE DI COSTRUIRSI LA PROPRIA ABITAZIONE IN MEZZO AL L'ACQUA.

FINE

71-86

255

LEGGENDE INDIANE

I DENTI DELLA STREGA

DA SECOLI ESISTEVA UN OPIO FEROCO TRA LA FIERA TRIBU DEGLI OZAGA E QUELLA NON MENO FIERA DEGLI OROBA. SE UN GUERRIERO OZAGA TROVAVA SUL SUO CAMMINO UN OROBA, ORLAVA PER TERRORE CON GRANDE DISPREZZO E SUBITO SI ACCINGEVA PER UN COMBATTIMENTO ALL'ULTIMO SANGUE...

TI UCCIDERO, MALEDETTO OROBA!

RAGGIUNGERAI I TERRITORI DI CALICIA DEL GRANDE SPIRITO COYOTE OZAGA!

IN SIMILI CONDIZIONI LA VITA ERA TUTT'ALTRO CHE PIACEVOLE PER LE DUE TRIBU, MA CHI NE SENTIVA PIU' DANNO ERANO GLI OROBA.

I NOSTRI NEMICI POSSIEDONO UN GRANDE TALISMANO, LA MALEDETTA STREGA ZINZAPURI STA DALLA LORO PARTE E LI AIUTA SEMPRE CONTRO DI NOI!

IL GRAN CAPO E' SAGGIO!

UGH!

72-63

256

MA NEL VILLAGGIO DEGLI OROBA C'ERA UN RAGAZZINO MOLTO SVEGLIO DI NOME TUMIKI IL QUALE VIGILANDO OGNI REGOLA DI BUONA CREANZA, NASCOSTO SOTTO UN ROTTO TAPPETO, TUTTO QUELLO CHE SI DICEVA IN QUELLE SEGRETE RIUNIONI, MA UN GIORNO...

PER MANITU! DA QUANDO LE STREGHE HANNO LE GORBE?

AH! AH! AH!

PURTROPPO LA PRESENZA DI TUMIKI NON POTEVA RIMANERE A LUNGO CELATA E COSI' IL NOSTRO CURIOSO RAGAZZO VENNE SUDVATO DA SOTTO IL TAPPETO E PORTATO DAVANTI AL CAPO PER UN ORECCHIO...

AH! AHIIII!

LASCIALO, NON E' GIUSTO INFLIGGERE TANTO DOLORE A UN RAGAZZINO ANCHE SE COLPEVOLE!

72-64

257

TUMIKI FU INTERROGATO E COSI' SVELO IL SUO SEGRETO: "IO SO COME COMBATTERE GLI OZAGA E QUELLA PERFIDA STREGA, DISSE CON GRANDI GESTI E CON MOLTE PAROLE TUMIKI DISSE QUEL CHE SAPEVA, MA IL CAPO NON CAPI' COME MAI GLI OZAGA VINCEREBBERO PER OPERA DI QUELLA DANNATISSIMA DONNA, DOVEVA SINCE KARSENE PERCO' MANDAR UN MESSO A DICHIARARE UNA NUOVA GUERRA AGLI OZAGA.

IL MIO POTENTE CAPO TI DICHIARA GUERRA, DOMANI ALL'ALBA I GUERRIERI OROBA SARANNO SCHIERATI.

E CHE GUERRA SIA!

I PRIMI A SCAGLIARSI IL GIORNO DOPO, CONTRO GLI AVVERSARI SONO GLI SFIDANTI OROBA CHE FANNO UNA CARNEFICINA DEI NEMICI.

72-65

258

MA ECCO, PROPRIO NEL MOMENTO IN CUI LE SCHIERE DEGLI OZAGA SI ASSOLTIANO, COMPARVE LA PERFIDA ZINZAPURI CHE STRAPPATOSI UN DENTE DOLORO L'ALTRO MA GERMOGLIARE DAL TERREMO TANTI GUERRIERI OZAGA: SI FOSSE RO FIORELLINI DI CAMPO...

EH! EH! EH!

A QUESTO PRODIGIO GLI OROBA INDIETREGGIARONO SPAVENTATI, MA ALLORA IL PICCOLO TUMIKI SCATTO' IN AVANTI, SI PORTO' DINNANZI ALLA STREGA E LE DISSE CON LA PIU' BELLA GRAZIA DEL MONDO:

BELLISSIMA TEA LE SPLENDIDE, RIMARRAI SENZA DENTI ED ALLORA LA TUA BOCCA NON AVRA' PIU' LA FREGANZA DELLA GIOVINEZZA! PROVATI A METTERE QUESTA DENTIERA!

AMABILE RAGAZZO SEI PAVVERO GALANTE, TI RINGRAZIO DI CUORE PERCHE' IN VERITA' I DENTI, ME NE SONO RIMASTI POCCHINI.

LA STREGA SI MISE LA DENTIERA, MA POCHE' TUMIKI LA VIDEVA SPALMATA DI UNA RESINA SPECIALE, LE ZINZAPURI NON POTTE' PIU' TOLLERARLA, QUANDO I VINTI OZAGA LE INDOCARONO NUOVI GUERRIERI, LONTANO, ABBANDONANDO IL CAMMINO DI BATTAGLIA, E GLI OROBA FINALMENTE PER OPERA DI TUMIKI FOTTEONO OTTENERE LA SOSPIRATA VITTORIA.

FINE

72-66



Segue con : : [pb-7H_west-8.pdf](#)



Roma
Ottobre 2020

Massimo Parasassi